

Verbale n. 2 del 26 marzo 2021

PRESIDIO di QUALITÀ dell'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria

~~~~~

Il giorno 26 marzo 2021, alle ore 9:00, in modalità telematica, si è riunito, a seguito di regolare convocazione del 18 marzo 2021, il Presidio di Qualità per esaminare e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

|          |                                                                              |
|----------|------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> | <b>Comunicazioni del Presidente del Presidio di Qualità</b>                  |
| <b>2</b> | <b>Osservazioni relative alla Relazione Preliminare della CEV-ANVUR</b>      |
| <b>3</b> | <b>Piano di Assicurazione della Qualità: attività e gruppo di lavoro</b>     |
| <b>4</b> | <b>Determinazioni offerta formativa e programmazione didattica 2021/2022</b> |
| <b>5</b> | <b>Monitoraggio carico didattico</b>                                         |
| <b>6</b> | <b>Rilevazione occupabilità laureati</b>                                     |
| <b>7</b> | <b>Regolamento stipula contratti docenti</b>                                 |

Sono presenti: il Presidente, Prof. Domenico Siclari, e i Signori:

|          |           |            |                                                                                                              |
|----------|-----------|------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Prof.ssa | PILOZZI   | Fiammetta  | Ricercatrice;                                                                                                |
| Prof.ssa | VESTO     | Aurora     | Ricercatrice;                                                                                                |
| Dott.ssa | AUGELLO   | Rosanna    | Ricercatrice;                                                                                                |
| Rag.     | ZOCCALI   | Alessandro | Direttore Generale f.f.;                                                                                     |
| Sig.ra   | ROTILO    | Valentina  | Rappresentante componente tecnico-amministrativa;                                                            |
| Prof.    | MINUTO    | Paolo      | Docente della Scuola superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri; |
| Dott.    | LAFACI    | Salvatore  | Esperto esterno con specifiche competenze nel Sistema di Gestione della Qualità;                             |
| Dott.ssa | VERSACE   | Chiara     | Rappresentante componente tecnico-amministrativa;                                                            |
| Sig.ra   | DE PIETRO | Giulia     | Rappresentante degli studenti.                                                                               |

Risulta assente giustificato:

|       |        |       |                       |
|-------|--------|-------|-----------------------|
| Prof. | GELOSI | Carlo | Professore Associato. |
|-------|--------|-------|-----------------------|

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Rappresentante della componente tecnico-amministrativa, Sig.ra Valentina Rotilio.

Il Presidente – constatata la regolarità della riunione e la presenza del numero legale – dichiara aperta e valida la seduta.

|          |                                                             |
|----------|-------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> | <b>Comunicazioni del Presidente del Presidio di Qualità</b> |
|----------|-------------------------------------------------------------|

Il Presidente, in continuità con quanto stabilito nelle adunanze precedenti e in conformità con le politiche di qualità avviate dall'a.a. 2019/2020, a garanzia della rappresentanza studentesca all'interno del Presidio, fa presente che è stato pubblicato il D.R. n. 33/2021 del 18 marzo 2021 con la designazione nel Presidio di un Rappresentante degli Studenti, nella persona della Sig.ra Giulia De Pietro, che prenderà parte alle riunioni dell'Organo per i profili di spettanza.

Al contempo, si segnalano le interessanti comunicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione che, nella sua ultima adunanza, ha assegnato al Dott. Diego D'Amico il compito di provvedere alla redazione di una scheda del Piano di Assicurazione della Qualità. Il NdV, oltre a prevedere che le prossime audizioni si svolgeranno nella prima decade di luglio, ha presentato delle richieste all'Amministrazione dell'Ateneo, tra cui la nomina di un Manager Didattico. Il Presidente rileva come lo svolgimento di quest'attività può essere utile per potenziare i flussi informativi e il monitoraggio costante delle azioni di AQ relative alla didattica.

Il Presidente partecipa ai presenti che sono in corso gli adempimenti relativi alla VQR 2015-2019. Il Direttore di Dipartimento, nella seduta del 22 marzo u.s., ha partecipato al Consiglio di Dipartimento lo stato dei lavori, sollecitando affinché vengano portati a termine gli ultimi adempimenti. Il sistema della Valutazione della Qualità della Ricerca, VQR 2015/2019, è differente rispetto a quello pregresso, giacché la valutazione dei prodotti avviene in base alla selezione, come concertata con il Dipartimento a livello istituzionale, con la previsione che il singolo ricercatore può conferire prodotti aggiuntivi, che compensano prodotti di altri settori scientifici disciplinari. Le tipologie di prodotti conferiti da parte dei singoli ricercatori sono state scelte seguendo le indicazioni degli specifici settori di ricerca, secondo la documentazione di

valutazione dei prodotti di ricerca prodotta dal Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'Area scientifica del singolo ricercatore. Questa procedura termina con la predisposizione definitiva a cura del Dipartimento. La particolarità di questa Valutazione è che la stessa è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni, conferendo la votazione all'intero Dipartimento e, dunque, non potrà essere utilizzata dal Presidio come strumento per predisporre premialità in relazione alla produzione scientifica. Il Presidio si riserva riflessioni conclusive sul punto, al termine della procedura. La valutazione del prodotto si riferisce ai criteri di: originalità, rigore metodologico e impatto della produzione sulla comunità scientifica di riferimento. Questi parametri potrebbero essere utilizzati per una procedura interna da pianificare con attenzione. Dall'art. 10 del Bando VQR sono delineati quelli che saranno "i risultati della VQR 2015-2019" con la previsione che per ciascuna Istituzione e Dipartimento saranno resi disponibili i profili di qualità attinenti a "profilo del personale permanente", "profilo delle politiche di reclutamento", "profilo di formazione alla ricerca", "profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca". La modalità dell'utilizzo di questi dati su base dipartimentale sarà oggetto di accurata analisi, una volta che si giungerà ai diversi passaggi della procedura.

Il Presidente comunica, altresì, che il Macro Calendario della Qualità è stato trasmesso a tutte le parti interessate e coinvolte nei processi indicati, al fine di renderlo funzionale nelle rispettive attività di Ateneo. Le date indicate nella documentazione possono subire delle oscillazioni solo per quanto attiene alle scadenze ministeriali, che tuttavia comprendono i periodi considerati ed evidenziati per evitare frizioni nelle attività di Assicurazione della Qualità.

Infine, il Presidente comunica al Presidio che durante la precedente adunanza degli Organi di Governo (Consiglio di Dipartimento del 22 marzo 2021 e Consiglio Accademico del 24 marzo 2021) è stata valutata con favore la bozza del Protocollo d'intesa tra l'Ateneo e il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Città Metropolitana, che costituirà occasione per implementare le attività culturali, sociali ed umanitarie dell'Ateneo.

Il Presidio prende atto con favore di quanto comunicato dal Presidente.

|          |                                                                         |
|----------|-------------------------------------------------------------------------|
| <b>2</b> | <b>Osservazioni relative alla Relazione Preliminare della CEV-ANVUR</b> |
|----------|-------------------------------------------------------------------------|

Il Presidente avvia la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, partecipando ai presenti le Controdeduzioni alla Relazione Preliminare della Visita di Accreditamento ANVUR,

le quali attengono soprattutto alla revisione degli elementi di criticità dei CdS convenzionali di Ateneo (L-39, LM-87, LM-94). I Coordinatori dei CdS hanno eseguito le opportune modifiche di RAD, rilevate per il CdS, che sono state approvate senza rilievi dal CUN nell'adunanza del 25 febbraio 2021. Si tratta di modifiche volte a rendere ulteriormente caratterizzanti i CdS (con inserimento di materie professionalizzanti), esplicitando in particolare: per il CdS L-39 i due *curricula* caratterizzanti i percorsi formativi insiti ed eliminando, per il CdS LM-87, l'obbligatorietà della seconda lingua straniera (spagnolo). Per il CdS LM-94 le modifiche apportate e approvate dal CUN hanno coinvolto la denominazione del CdS LM-94 in "Lingue e Traduzione per la Comunicazione Internazionale" che, così strutturata, rimanendo nella declaratoria della Classe di Laurea, riflette un percorso formativo magistrale che, da un lato, completa il percorso avviato dal CdS L-39 (*curricula* mediatore interculturale ed esperto plurilingue), dall'altro si mostra decisamente orientato al profilo del mediatore interculturale e della comunicazione internazionale. Per il CdS LM-94, inoltre, sono stati sostituiti due insegnamenti ("Storia della Tradizione Classica nelle Letterature Moderne" e "Storia politica dell'Italia Contemporanea") con un insegnamento sulle "Letterature dei Paesi di Lingua Inglese" e sulla "Semiotica della Traduzione" ed infine è stata potenziata la didattica laboratoriale.

Il Presidio, che aveva già giudicato positivamente queste modifiche prima dell'inoltro al CUN, valuta con favore il miglioramento del CdS LM-94 che, con questa modifica ordinamentale, non solo sembra superare quelle criticità che il precedente ordinamento prevedeva ma mostra un'offerta di didattica internazionalizzata, prevedendo due insegnamenti linguistici obbligatori impartiti in lingua straniera, con la possibilità a discrezione dello studente di fruire di una terza lingua straniera. Il Presidio valuta con favore tale processo di miglioramento del CdS, che in futuro potrebbe anche estendere questa vocazione internazionale agli insegnamenti differenti rispetto alle lingue straniere.

Al contempo, dalla Relazione Preliminare della CEV scaturiscono molti elementi di riflessione, specialmente per quello che attiene alle attività del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, come indicato nel prosieguo.

Nella direzione del miglioramento dei processi di AQ si collocano attività ulteriori, come il monitoraggio degli obiettivi previsti dal Piano Strategico in una Relazione Annuale che dia giusto rilievo ai processi per l'Assicurazione della Qualità. Con la Relazione Annuale l'Organo di Valutazione intende perseguire un processo ulteriore che tenga in primaria considerazione la valutazione degli obiettivi e delle azioni intraprese nell'ambito dei processi di AQ, sia con

riferimento alla didattica che alla ricerca e alla terza missione. La Relazione Annuale costituirà un documento redatto annualmente dal PQA e sottoposto agli Organi direttivi e al NdV, al fine di consentire agli stessi di monitorare, analizzare e valutare le attività svolte con riferimento al funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo, evidenziando le opportunità di miglioramento del Sistema e le azioni da intraprendere affinché le problematiche non diventino criticità sistemiche. Nella Relazione Annuale, particolare considerazione verrà dedicata ai risultati dei test somministrati agli studenti durante le Settimane di Autovalutazione, nonché alle risultanze di questi test per una riflessione complessiva circa l'offerta formativa. Questa attività, in realtà, è stata già avviata dal presente Organo con l'adunanza del 28 novembre 2020, ove l'attenzione del Presidio si è focalizzata sui risultati della Settimana AVA con una *“Autovalutazione dei CdS universitari e il processo di rilevazione delle opinioni studenti”*, co-organizzata con i Rappresentanti degli Studenti che hanno somministrato dei test alla comunità studentesca, ottenendo diversi risultati, tra cui quelli attinenti al gradimento e alla partecipazione alle lezioni, nonché relativi a delle proposte avanzate dagli studenti ai fini di una integrazione delle attività accademiche.

L'adattamento del sistema universitario di Ateneo alle misure di distanziamento sociale e prevenzione, predisposte dal Rettore in conformità con le previsioni nazionali, ha determinato un differente *iter* dei processi di assicurazione di qualità, che non hanno subito un affievolimento ma solo una diversa procedura di realizzazione che è stata costantemente valutata dal PQA. Nella Relazione Annuale si evidenzieranno le azioni di accompagnamento che il Presidio ha posto in essere rispetto alle attività di autovalutazione e di riesame e di monitoraggio dei loro esiti.

Il Presidio si è, inoltre, prodigato nella implementazione delle Linee guida funzionali alla valorizzazione della gestione dei processi di AQ, con la considerazione che la redazione continua di Linee guida interne agli attori di AQ realizzi una importante attività di Assicurazione della Qualità, nella proiezione dell'adattamento alle indicazioni dell'ANVUR.

Il PQA rivolgerà, altresì, maggiore attenzione all'Assicurazione della Qualità della Ricerca.

Il Presidio valuta con favore le rilevazioni emerse dalle riflessioni della Relazione Preliminare della CEV.

|          |                                                                          |
|----------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>3</b> | <b>Piano di Assicurazione della Qualità: attività e gruppo di lavoro</b> |
|----------|--------------------------------------------------------------------------|

Il Presidente passa alla trattazione del successivo punto all'O.d.G. in merito alle attività prodromiche alla realizzazione della nuova versione del Piano di Assicurazione della Qualità.

Come emerso dalla Relazione Preliminare della CEV, nella predisposizione della nuova versione del Piano della Qualità si coinvolgerà il Nucleo di Valutazione. Il Presidente, a tal proposito, rileva l'opportunità di formulare una richiesta al Nucleo per aggiungere al gruppo di lavoro del Piano di Assicurazione della Qualità (costituito dal Presidente PQA, dal Responsabile preposto alla supervisione dei processi di qualità, dall'Esperto esterno con specifiche competenze nel Sistema di Gestione della Qualità) una componente del NdV per coadiuvare le attività funzionali alla redazione del Piano. Per i profili dell'Assicurazione della Qualità che riguardano gli studenti, il Presidio propone il coinvolgimento della Rappresentante degli Studenti nel gruppo di lavoro per la redazione del Piano.

La versione aggiornata del Piano di Qualità è volta ad una implementazione del Sistema di Assicurazione di Qualità, al fine di raggiungere un miglioramento continuo e sostanziale della qualità della "didattica", della "ricerca" e della "terza missione", in conformità con le Linee Guida Europee ESG 2015, che promuovono una cultura della qualità orientata a soddisfare le esigenze e le aspettative degli studenti. L'aggiornamento del "Piano di Assicurazione della Qualità" viene realizzato per allineare i contenuti del documento agli aggiornamenti delle Linee Guida AVA.

Il nuovo Piano si prefigge di articolare con maggiore attenzione la struttura organizzativa dell'AQ, soprattutto con riferimento alla Ricerca, prevedendo compiti e responsabilità degli Organi, nonché la verifica delle azioni previste, le relative procedure, monitorando obiettivi, indicatori e target. Infatti, il Presidente, come suggerito dalla CEV, evidenzia l'importanza di approfondire, nella nuova versione del Piano, l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e di eseguire una opportuna analisi nella Relazione Annuale: con questa documentazione si completa la valutazione già effettuata (per i precedenti anni) dalla Relazione AVA dipartimentale.

Prende la parola la Prof.ssa Aurora Vesto che condivide con il Presidio alcune modifiche del Piano, in linea con il Sistema di Qualità adottato dalle ultime Linee AVA, con particolare attenzione al doppio sistema di Valutazione, alla gestione dei flussi informativi, alle politiche e alle direttive strategiche di Qualità con una articolazione più approfondita del funzionamento dell'Autovalutazione e degli attori del Sistema. Queste modifiche attengono alla prima e seconda

fase del Piano, per la parte finale relativa ai c.d. “processi di riferimento” si attende l’impegno successivo da parte del gruppo di lavoro.

Interviene il Presidente evidenziando l’opportunità di programmare una data durante la Settimana di Autovalutazione del II semestre (12-16 aprile) in cui partecipare alla Comunità accademica lo stato dei lavori del Piano ed esaminare insieme il “Macro Calendario della Qualità”, già diffuso tra gli Organi e il personale dedicato. Si apre una discussione e si giunge alla conclusione di stabilire quale data il 13 aprile 2021 alle ore 10:00.

All’unanimità il Presidio si esprime con favore sui temi trattati.

|          |                                                                                  |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------|
| <b>4</b> | <b>Determinazioni offerta formativa e programmazione didattica<br/>2021/2022</b> |
|----------|----------------------------------------------------------------------------------|

In relazione al presente punto all’O.d.G., il Presidente comunica che l’offerta formativa è stata programmata con le modifiche di RAD analizzate (al punto 2 del presente verbale) senza duplicazioni di *curricula* e con l’inserimento dei CFU nel rispetto delle Linee guida CUN. L’offerta formativa di Ateneo risponde a quattro filiere: quella del “Servizio sociale” e dell’esperto plurilingue (L-39), quella del “Servizio sociale e delle politiche sociali” (LM-87), quella delle “Lingue e Traduzione per la Comunicazione Internazionale” (LM-94), infine quella delle “Scienze e tecniche psicologiche” (L-24). I primi tre CdS sono Corsi di Laurea convenzionali (in presenza); il CdS L-24 è un corso di laurea telematico (erogato prevalentemente a distanza).

Il CdS in “Mediatori per l’Intercultura e la Coesione sociale in Europa” (MICSE), mira a formare gli assistenti sociali e (a seguito delle modifiche di RAD) una nuova e più specifica figura professionale, quella di un mediatore interculturale con una competenza plurilingue abilitato a operare in ambito europeo e in contesti interculturali e plurilinguistici. Il Corso si contraddistingue per questa alternatività ordinamentale, in una prospettiva di valorizzazione di quelle che sono le risorse e la cultura del Mediterraneo, sviluppando al suo interno competenze sociologiche, giuridiche ed economiche, formando professionisti che tra le possibilità lavorative hanno anche la creazione e la gestione di imprese *non profit* o, per esempio, la conduzione di tutti quei fenomeni migratori, collegati alle problematiche dell’integrazione e del confronto culturale. L’approccio pratico formativo viene raggiunto anche grazie alle attività di tirocinio che sono distribuite nell’interno triennio. Insegnamenti come “Diritto privato per i servizi sociali”,

“Sociologia” (Sociologia generale; Principi e fondamenti del servizio sociale), “Antropologia sociale”, “Sociologia urbana”, “Radici medievali dell’Europa”, “Psicologia sociale”, “Metodi e tecniche del servizio sociale”, “Sociologia dei processi culturali e comunicativi”, “Lingua inglese”, “Integrazione politica dell’Unione Europea”, “Diritto pubblico e amministrativo”, “Psicologia del lavoro” (Salute e benessere nelle organizzazioni; Valutazione, gestione e sviluppo delle risorse), “Sanità pubblica ed educazione alla salute”, “Economia della società”, “Organizzazione dei servizi sociali”, sono funzionali sia ad osservare i mutamenti sociali sia a favorire sbocchi occupazionali nell’ambito delle attività socio-assistenziali, gestionali e organizzative dei servizi sanitari, in ambito tanto pubblico quanto privato; tali insegnamenti si rivelano inoltre utili a percorsi lavorativi in ambito di educazione sanitaria per l’inclusione sociale e servizi sociali.

Con riferimento al secondo *curriculum*, il Corso si caratterizza oltre che per gli insegnamenti già analizzati, anche per materie come “Sociologia delle relazioni, mediazione e negoziazione”, “Lingua inglese” e Lingua a scelta (I e II) tra “Lingua spagnola” – “Lingua francese” – “Lingua tedesca” – “Lingua araba”, “Diritto pubblico”, “Laboratorio informatico per le lingue”. Il *curriculum* per esperto plurilingue è proiettato, altresì, a formare delle professionalità che ben potrebbero, in fase di ulteriore e successiva specializzazione, optare per il CdS LM-94, in ragione della necessità di potenziare le competenze acquisite nel percorso triennale.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Politiche per l’Innovazione e l’Inclusione sociale” (POLIS) intende formare figure professionali esperte nel campo delle politiche sociali, del *non profit*, con specifica competenza nell’ideazione, direzione e coordinamento di programmi e interventi volti a sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio.

Il Corso forma due diversi profili professionali: Assistente Sociale Specialista e Progettista di politiche sociali. Questa seconda professione determina in capo allo studente l’acquisizione di tutte le competenze specifiche nella gestione di progetti complessi nell’ambito delle politiche per l’innovazione, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale. Si tratta di figure professionali esperte, dotate di spirito critico, capaci di operare con un elevato grado di autonomia e di svolgere funzioni di direzione, di management e di coordinamento di programmi di politiche sociali. Inoltre, il profilo di “Progettista di politiche sociali” del CdS magistrale si coordina con il Dottorato di Ricerca offerto dall’Ateneo. Oltre a quanto già evidenziato nel punto 2 all’O.d.G. del presente verbale, si rileva positivamente l’avvenuta modifica terminologica e/o



professionalizzante degli insegnamenti caratterizzanti o affini, come “Progettazione sociale”, “Innovazione sociale e società inclusive”, “Filosofia politica per le sfide globali”, “Tecniche di scrittura dei testi istituzionali”, “Politiche urbane e sostenibilità”, “Diritto di famiglia e dei minori”, “Economia delle aziende di servizi sociali”.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Lingue e Traduzione per la Comunicazione Internazionale” (classe LM-94) si propone di privilegiare lo sviluppo e le competenze nelle lingue per la traduzione a servizio della comunicazione internazionale, come ulteriore caratterizzazione nel percorso di studi preponderante rispetto alle forme tradizionali dell’interpretazione. Come già rilevato al punto 2 del presente verbale (che si richiama per tutti gli aspetti non analizzati nella presente sezione), la modifica dell’ordinamento didattico si colloca in un processo di miglioramento del Corso che mostra una offerta di didattica internazionalizzata, prevedendo due insegnamenti linguistici obbligatori impartiti in lingua straniera, con la possibilità, a discrezione dello studente, di fruire di una terza lingua straniera. Tra gli insegnamenti caratterizzanti o affini, oltre alle lingue, si dà positiva evidenza ai seguenti: “Letterature dei Paesi di lingua inglese”, “Comunicazione interculturale”, “Didattica delle lingue moderne” ed “Economia aziendale”.

Il Corso di Laurea Triennale, erogato in modalità telematica, in “*Scienze e tecniche psicologiche*” (classe L-24), che nell’anno accademico 2021/2022 termina il primo triennio di attivazione, non è stato oggetto di modifiche.

Il Presidio, dopo ampia e approfondita discussione, si esprime con favore in merito a quanto trattato nel presente punto all’O.d.G..

|          |                                      |
|----------|--------------------------------------|
| <b>5</b> | <b>Monitoraggio carico didattico</b> |
|----------|--------------------------------------|

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del punto successivo all’Od.G., volgendo l’attenzione al monitoraggio dei carichi didattici dei docenti interni per l’a.a. 2021/2022.

La procedura generale legata al monitoraggio di tali carichi consta di due momenti: il monitoraggio didattico e il monitoraggio amministrativo. Entrambi i monitoraggi, seppur derivino da soggetti differenti, determinano dei valori che sono recepiti dagli indicatori di monitoraggio pubblicati annualmente nella SUA-CdS. Sul punto, si auspica di raggiungere una razionalizzazione degli insegnamenti dei docenti (sia con riferimento al settore scientifico

disciplinare sia con riferimento alla soglia oraria predeterminata), attraverso la conformità alle previsioni adottate dall'Ateneo.

Per il monitoraggio del carico didattico dei docenti si applicano le “Linee guida” introdotte a cura della Giunta di Dipartimento per l'a.a. 2019/2020 e il “Calendario processo Monitoraggio carichi didattici” (realizzato e approvato dal PQA in data 12 febbraio 2021).

Le modifiche dei RAD dei tre Corsi di Studio convenzionali hanno determinato il differimento dell'approvazione dell'offerta formativa al mese di marzo (in luogo della previsione di febbraio, di cui alle Linee guida e al Calendario), a seguito della ricezione dell'approvazione senza rilievi da parte del CUN degli ordinamenti didattici soggetti a revisione. Il Consiglio di Dipartimento, nell'adunanza del 22 marzo 2021, dopo aver illustrato l'offerta formativa secondo le modifiche indicate nel presente verbale al punto 1, ha invitato i docenti ad inoltrare (all'indirizzo email del Dipartimento), entro la mattinata di mercoledì 25 c.m., le disponibilità a ricoprire gli insegnamenti approvati, nel rispetto delle soglie, rispettivamente di 90 e 120 ore, a seconda che il docente sia un ricercatore o un professore associato/ordinario di Ateneo.

La sostenibilità del carico didattico è in equilibrio se per i docenti interni il valore di riferimento è pari a 1.

Negli anni passati, a questa prima procedura “interna” di attribuzione del carico didattico sono sopraggiunti scostamenti, rispetto alla soglia di riferimento, alcuni dovuti alla circostanza che gli insegnamenti si trovavano collocati in modo da determinare una sovrapposizione tra le varie coorti attive in relazione ai singoli CdS (specificatamente ciò ha riguardato i CdS LM-87 e L-39 per l'a.a. 2019/2020), altri dovuti ad una mancata conformità della didattica erogata rispetto alla didattica inserita nella piattaforma di sistema.

Sul punto, appare necessario evitare che si verifichino duplicazioni di *curricula*, affinché non si verifichino disallineamenti o duplicazioni virtuali (condivisioni logistiche o mutuazioni) di insegnamenti.

A tal proposito, il Presidio ricorda che già in data 14 ottobre 2019 l'Organo aveva formulato richiesta al Consiglio di Dipartimento per ottenere opportune delucidazioni da parte dell'Ufficio competente sull'origine di tale disallineamento. Il perdurare della contrazione della didattica erogata in piattaforma ha fatto sorgere l'esigenza di meglio presidiare la procedura in oggetto.

Dunque, alla prima valutazione del monitoraggio del carico didattico, che coinvolge la verifica da parte del docente della disponibilità al carico didattico aggiuntivo (entro il monte

orario previsto), segue il corretto inserimento dell'offerta formativa nelle banche dati CINECA, con la predisposizione della logistica e pubblicazione dei bandi di supplenza o di contratto da parte degli Uffici competenti.

Come si rileva dal "Calendario processo Monitoraggio carichi didattici" entro la fine del mese di aprile è previsto l'inserimento in piattaforma del monitoraggio amministrativo, la cui conformità alle risultanze della didattica erogata (come approvata dalla Giunta di Dipartimento in data 25 marzo 2021) sarà oggetto di valutazione al fine di intercettare e correggere eventuali non conformità.

Dopo ampio e approfondito dibattito, il Presidio approva all'unanimità quanto trattato.

|          |                                          |
|----------|------------------------------------------|
| <b>6</b> | <b>Rilevazione occupabilità laureati</b> |
|----------|------------------------------------------|

Il Presidente passa alla trattazione del punto relativo alla rilevazione occupabilità laureati. La procedura di rilevazione è stata condotta internamente delegando la gestione della rilevazione *on line* dei dati alle Prof.sse Elisa Vermiglio e Aurora Vesto, ma si tratta di una procedura che è necessario raggiunga un livello di più alta maturazione, come già evidenziato nella Relazione annuale del Delegato alla Didattica.

Infatti, l'Ateneo si è dotato *in house* di una procedura che si articola in due momenti: predisposizione del questionario da parte dei docenti referenti e somministrazione del questionario ai laureati attraverso la piattaforma digitale a cura dell'Ufficio competente di Ateneo. Al fine di perfezionare la procedura, il Presidio ha adottato il calendario processo "Rilevazione occupabilità Laureati". Alla scadenza ministeriale indicata (giugno) è prevista la trasmissione all'ANVUR dei risultati del monitoraggio, dopo la valutazione da parte del Presidio. Questa procedura è molto utile per l'aggiornamento dei seguenti campi: B7 (ove sono inseriti i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del CdS, percepita dai laureati nel corso degli ultimi tre anni) e C2 [presenta le statistiche di ingresso dei laureati (distinguendo in base ai CdS il laureato di I livello da quello di II livello) nel mondo del lavoro, la loro collocazione a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo] della SUA-CdS.

I risultati, acquisiti attraverso la procedura interna di Ateneo, rivestono grande importanza poiché consentono di analizzare la loro corrispondenza con gli sbocchi professionali e occupazionali del CdS.

Il Presidio valuta con favore questa procedura in merito alla quale tuttavia, accanto all'adozione del Calendario, si prevede un'implementazione nella fase di acquisizione dei dati che dovranno essere rappresentati da grafici dettagliati: si rende dunque necessario organizzare meglio la procedura in esame, per cui l'Organo si riserva la trattazione di ulteriori punti nella prossima adunanza.

Il Presidio esprime parere favorevole in merito all'importanza della procedura e, tuttavia, segnala la necessità di operare nel senso di una modifica della metodologia di rilevazione da utilizzare.

Alle ore 10:15 il Prof. Paolo Minuto termina il collegamento telematico.

|          |                                              |
|----------|----------------------------------------------|
| <b>7</b> | <b>Regolamento stipula contratti docenti</b> |
|----------|----------------------------------------------|

Si passa, quindi, alla trattazione dell'ultimo punto all'O.d.G. e il Presidente avvia la discussione ponendo l'attenzione su quanto osservato da parte della CEV in merito alla valutazione da parte del NdV sui soggetti proposti dal Dipartimento (a seguito della istruttoria della Giunta) per i conferimenti di cui all'art. 23, comma 1, della legge 240/2010, "Contratti per attività di insegnamento".

Come rilevato dal Nucleo di Valutazione, nella pregressa composizione, il Nucleo ha sempre preso atto del livello delle persone chiamate. La CEV specificatamente raccomanda per l'attribuzione dei contratti ex art. 23, comma 1, l. 240/2010, un adeguamento, per quanto possibile, a quanto previsto dalla legge per le Università statali. Tuttavia, la Commissione ha sottolineato come l'architettura complessiva del sistema appare idonea ad escludere forme di assegnazione discrezionale delle risorse.

Il Presidente richiama all'attenzione dei Componenti dell'Organo la normativa interna di riferimento: il "Regolamento relativo alla stipula di contratti per attività di insegnamento nei Corsi di Studio universitari (ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010) e nei corsi della Scuola Superiore di orientamento e alta formazione in lingua e cultura italiana per stranieri".

Il Regolamento nella struttura è completo ed esaustivo, non necessita dunque di una revisione positiva ma semmai di un adeguamento del testo alla previsione di cui all'art. 2, comma 1, lett. r) legge n. 240/2010, secondo cui si ha una «attribuzione al NdV della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori

individuati dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (...) nonché della funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, (...).

Dall'interpretazione sistematica delle disposizioni normative [artt. 2, comma 1, lett. r) e 23, comma 1, l. n. 240/2010] non emerge una prescrizione temporale in merito alla valutazione di congruità del *curriculum* scientifico o professionale che, dunque, può essere svolta a seguito della istruttoria da parte della Giunta. Si tratta di una verifica *ex post* che il NdV eseguirà sulla congruità del *curriculum* dei titolari dei contratti attribuiti ai sensi dell'art. 23, comma 1, l. 240/2010. Perciò la valutazione che il NdV sarà chiamato a svolgere avrà luogo *ex post*, per confermare la procedura posta in essere dagli altri Organi accademici: il Nucleo certificherà, per quanto di propria competenza, la congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento.

Al fine di procedere con immediata efficacia all'adattamento della previsione, il PQA valuta l'opportunità di un'integrazione al dispositivo normativo del Regolamento di settore, con l'aggiunta, al comma 2 dell'art. 8, rubricato "Procedure selettive", del seguente periodo:

"Il conferimento dell'incarico adottato dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio Accademico, con delibera motivata, viene trasmesso al Nucleo di Valutazione con l'opportuna documentazione, per la valutazione di congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. r) della legge 240/2010".

Il PQA, infine, valuta l'opportunità di introdurre quale parametro nel caso di rinnovo di affidamento dei contratti di docenza il criterio della soddisfazione degli studenti, poiché laddove si rilevi una criticità costante e maggioritaria, la cui determinazione viene rimessa alla discrezionalità degli Organi competenti, si tenga debitamente conto delle risultanze scaturenti dalla componente studentesca. A tal proposito, si propone l'aggiunta, al comma 1 dell'art. 8 del Regolamento, del seguente periodo:

"Nel caso in cui il docente abbia ricevuto una valutazione negativa da parte degli studenti, attraverso gli strumenti di rilevazione della soddisfazione, l'eventuale istanza di partecipazione alle procedure di assegnazione di incarichi di docenza, per l'a.a. successivo, non potrà essere oggetto di valutazione".

Dopo ampio e approfondito dibattito, il Presidio approva all'unanimità quanto trattato nel presente punto all'O.d.G., rinviando agli altri Organi per i profili di pertinenza, ferma restando, in caso di approvazione, la calendarizzazione di incontri rivolti agli studenti – con partecipazione

obbligatoria – di alfabetizzazione alla valutazione, per meglio sensibilizzarli all'utilizzo della stessa.

Non essendoci altri punti all'O.d.G., la seduta è conclusa. L'adunanza si scioglie alle ore 10:35. Del che è reso il presente verbale che il Presidente si incarica di trasmettere agli Organi competenti.

F.to: Il Segretario  
Sig.ra Valentina Rotilio

F.to: Il Presidente  
Prof. Domenico Siclari